

Colloqui personali orientativi con gli esperti di Bruxelles

Fondi Europei: Camera di Commercio “guida” le imprese

Una sessione speciale dedicata a ricercatori e sanità

Pavia, 10 ottobre 2015. Non è facile districarsi nel panorama dei fondi che l'Europa offre alle imprese. Sono numerosi i programmi comunitari emessi ogni anno attraverso cui vengono erogati ma aziende e potenziali fruitori spesso non riescono a conoscerli in tempo utile: Camera di Commercio di Pavia, in collaborazione con Unioncamere, ha organizzato un seminario-incontro formativo il 15 ottobre prossimo per un'efficace “zoom” sulle call aperte in questo momento e sugli appalti europei.

Un'occasione “ghiotta” e aperta, in particolare, al settore della ricerca e della salute a cui è rivolto, in parte, il programma Horizon 2020.

In particolare, verrà spiegato ai partecipanti come si può accedere ai fondi europei e come funzionano.

Saranno passati in rassegna i servizi gratuiti messi a disposizione in questo percorso non semplice verso un aiuto concreto dalla rete camerale e da Enterprise Europe Network, la rete Europea di consulenti dedicati a supportare le aziende nei cambiamenti innovativi e nella ricerca delle forme di finanziamento adeguate per i progetti che l'impresa intende portare avanti.

Una parte dell'incontro è dedicata a ricercatori, centri di ricerca, spin off, laboratori, aziende che si occupano di salute e farmaceutiche: è dedicata, infatti, a Horizon 2020, il nuovo programma del sistema di finanziamento integrato destinato alle attività di ricerca della Commissione europea (che spettava al VII Programma Quadro, al Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione e all'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia) attivo fino a dicembre 2020 con un budget di oltre 70 miliardi destinati a fornire a ricercatori e all'innovazione gli strumenti per realizzare idee e progetti

Per informazioni gli interessati possono contattare: paviasviluppo@pv.camcom.it - 0382.393271.

Qualche numero

Secondo i dati di APRE-Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea, per il settore “Health”, ad esempio, il Bando 2014 Health, Demographic change and Wellbeing ha registrato un tasso di successo europeo del 9% che diminuisce per l'Italia (il 6,6% delle proposte con coordinamento italiano ha successo).

Questa tendenza sembra peggiorare per lo SME Instrument, uno strumento di forte interesse delle PMI perché non richiede un partenariato internazionale per presentare un progetto, dove la competizione diventa più forte. Enti e imprese italiane non hanno ancora risultati migliori dei principali paesi membri della Ue, ma gli ultimi dati, sullo SME Instrument, indicano un'inversione di tendenza. Gli aggiornamenti di settembre vedono infatti l'Italia in testa con **449** progetti presentati (per la fase 1) e **220** (per la fase 2) seguita dalla Spagna con **292** (fase 1) e 152 (fase 2) su un totale europeo di 2833 progetti presentati. Tra le imprese italiane che sono risultate beneficiarie nella fase 1, ben **61 hanno sede in Lombardia e 3 in provincia di Pavia.**